



## PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

### DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2017, il giorno 19, del mese di Aprile alle ore 14:20, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

### ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

**PROT. GEN. N. 10790/2017      DECRETO N. 46**

**COMUNE DI VERGHERETO. PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) TEMATICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ALCUNE OPERE PUBBLICHE, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.34 LR 20/00 SS.MM.II, CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALLE SAVIO N.15 DEL 30/05/2016: FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART.34, DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. - ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. - ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI**

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017

Registro Albo del 20/04/2017

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma

## IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale

**Visto il Piano Operativo Comunale (POC) tematico del Comune di Verghereto**, adottato con deliberazione del Consiglio dell'Unione Valle Savio **n. 15 del 30.05.2016** ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, n. 20 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*", pervenuto a questa Amministrazione provinciale in data 15/06/2016 ed assunto agli atti con prot. prov. n. 23864 di pari data (Fascicolo n. **2016/07.04.01/21**);

### Premesso:

- che in data 24 gennaio 2014 i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto hanno costituito l'Unione dei Comuni Valle del Savio in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;
- che con delibera di Consiglio n. 34 del 22.12.2014 sono state conferite all'Unione Valle Savio le funzioni fondamentali come individuate dall'articolo 14 comma 27 del D.L. 78/2010 da parte dei comuni di Montiano e Verghereto;

### Dato atto che il Comune di Verghereto:

- è dotato di PSC, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19.07.2010;
- è dotato di RUE, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Verghereto n. 64 del 28.11.2014;

### Premesso altresì che:

- il POC nel sistema delineato dalla L.R. 20/2000 e s.m.i. è lo strumento deputato al coordinamento operativo delle politiche urbanistiche e per la programmazione e realizzazione delle dotazioni territoriali pubbliche;
- il POC individua e disciplina, in conformità al PSC, gli interventi di tutela, di valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Trascorso tale periodo, cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate, comprese quelle che comportano l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio per le quali alla data di scadenza del termine quinquennale non sia stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, secondo la legislazione vigente;
- la L.R. 6/2009 ha modificato l'art 30 della L.R. 20/2000 introducendo al comma 2, tra i contenuti del POC, il "*Documento programmatico per la qualità urbana*" (DPQU). Tale documento, per parti significative del territorio, individua in particolare i fabbisogni abitativi, di dotazione territoriale e di infrastrutture per la mobilità, perseguendo gli obiettivi di miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile;
- nel caso del presente POC tematico finalizzato alla sola realizzazione di opere pubbliche e che non include interventi di trasformazione insediativa proposti da privati, il DPQU si limita ad indicare alcune caratteristiche che le nuove infrastrutture dovranno assumere, rimandando ad un successivo POC il bilancio complessivo delle dotazioni presenti e gli ulteriori contenuti relativi alle nuove previsioni insediative e di servizio;

### Dato atto che:

- gli elaborati del POC di Verghereto trasmessi a questa Amministrazione provinciale risultano essere i seguenti:

Protocollo: 2017/10799 del 19/04/2017  
Registro Albo: 2017/531 del 20/04/2017  
Copia conforme all'originale del documento informativo ambientale strategica ai sensi degli artt. 20, 21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma

- *VALSAT/VAS Sintesi non tecnica*
- *Studi geologici*
- il POC è stato redatto solamente in forma di Relazione , con specifici stralci cartografici inseriti all'interno della stessa;
- gli elaborati del POC in oggetto, finalizzato all'inserimento di nuove opere pubbliche da realizzarsi nell'ambito del Comune di Verghereto, sono stati depositati per 60 giorni a far data dal 29/06/2016, giorno in cui è stato pubblicato sul BURER n.192 (Parte seconda) l'avviso di avvenuto deposito;

**Dato atto inoltre** che a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti inviati con nota prot. prov. n. 26997 del 11/7/2016, sono stati acquisiti al protocollo provinciale n.40152 del 9/11/2016 e n. 5015 del 24/02/2017, da parte dell'Unione Valle del Savio i seguenti elaborati integrativi:

- *Disciplina del territorio urbano (scala 1:2000): Tav. 1.3 -Ville e Tav. 1.7 -Alfero*
- *Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del territorio urbano (scala 1:2000): Tav. 2.3-Ville, Tav. 2.5-Capanne, Tav. 2.7 -Alfero*
- *Disciplina del territorio rurale (scala 1:5000): Tav. 3.6 (per Tavolicci)*
- *Relazione geologica relativa al progetto del parcheggio in Loc. Tavolicci*
- *Integrazione della Valsat/VAS e della relativa sintesi non tecnica con lo Studio di incidenza sui Siti Natura 2000*
- *Relazione Geologica preliminare relativa al Progetto di collegamento Strada zona artigianale Alfero e SP n.43*

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

**Esaminato il contenuto del Piano Operativo Comunale** adottato, attraverso il quale l'Amministrazione comunale di Verghereto ha programmato la realizzazione di tre opere pubbliche, ritenendole obiettivi strategici da perseguire nell'ambito delle trasformazioni che interessano il governo del territorio e al fine dell'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree private interessate dai progetti di viabilità, di seguito elencati:

- Realizzazione della **strada zona artigianale Alfero – Soldone SP n.43** in località Alfero 1°stralcio; per tale intervento con Delibera di Giunta del Comune di Verghereto n. 83 del 28.06.2011 è stato approvato in linea tecnica il Progetto definitivo;
- Realizzazione della **strada Ville di Montecoronaro di collegamento** tra Via Sommovilla e strada provinciale n. 137; per tale intervento con Delibera di Giunta del Comune di Verghereto n. 67 del 19.05.2011 è stato approvato in linea tecnica il Progetto definitivo;
- Realizzazione di un **parcheggio con area sosta camper e un'area a verde pubblico** in un'area di proprietà del Comune di Verghereto in località "Casa Eccidio Tavolicci"; per il quale con Delibera di Giunta n. 73 del 03.11.2015 è stato approvato in linea tecnica il Progetto preliminare.

**Preso atto** che tali opere sono già state individuate nelle seguenti programmazioni:

- Documento Unico di Programmazione per gli anni 2016-2019 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6 del 24.02.2016;
- Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018, approvati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 7 del 24.02.2016;

### Descrizione degli interventi:

1- Il nuovo tratto di strada in località Alfero, di lunghezza pari a circa 770 m, è finalizzato a creare un nuovo collegamento tra l'Ambito specializzato per attività produttive di via dei Laghi e la SP n.43 "Alfero" di connessione con la superstrada E45. Tale nuova viabilità permetterà di ridurre l'attraversamento del centro di Alfero, di circa 100 metri, e di risolvere le problematiche della circolazione veicolare, con un evidente miglioramento della sicurezza stradale. Inoltre la strada interseca l'ambito per nuovi insediamenti "A12-2 Alfero" (non in

attuazione nel presente POC) nei margini a monte, risultando anche viabilità di connessione per il futuro insediamento;

2- Il nuovo tratto di strada in località Ville di Montecoronaro, avente una lunghezza di circa 500 m, permetterà di collegare la parte alta del centro abitato (via Sommovilla) con la SP n.137 "Tiberina" di connessione con il capoluogo. Tale breve collegamento è finalizzato a rendere sicuro ed agevole il transito veicolare in entrata ed uscita dalla zona alta dell'abitato, in quanto l'attuale ed unica viabilità (via Sommovilla – via del Poggio) presenta una forte acclività, cui conseguono non pochi rischi per il transito in periodo invernale. Considerata la rilevanza meramente locale di tale nuova viabilità, questa sarà di tipo F ai sensi dell'art. 2 del Nuovo Codice della Strada e realizzata secondo le norme funzionali e geometriche di cui al DM Infrastrutture e Trasporti del 05.11.2001;

3- Il nuovo parcheggio pubblico con area sosta camper di servizio alla struttura "Casa dell'Eccidio" in località Tavollicci ha lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruizione di un "luogo della memoria" tra i più importanti della Romagna. Tale opera si prefigura come un miglioramento delle dotazioni del nucleo rurale di Tavollicci finalizzata a promuovere la valorizzazione storico – culturale di questo territorio.

Nei pressi della Casa dell'Eccidio l'Amministrazione comunale ha acquisito nel 2008 un'area di superficie catastale pari a 2,319 Ha con l'obbligo di destinarla alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici con rilevanti finalità di pubblico interesse. Le opere consistono nella realizzazione di un nuovo parcheggio con area di sosta camper di circa 1.150 mq, in parte destinato anche allo stazionamento e alla manovra dei pullman che trasportano i visitatori nella zona dell'eccidio. La restante area di proprietà comunale sarà destinata a verde pubblico;

#### – TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI (Cap.3 della Relazione)

L'elaborato di cui al *Cap.3 - Tavola e scheda dei vincoli*, inserito nella Relazione di POC è stato redatto nelle more dell'emanazione, da parte della Regione Emilia Romagna, di apposito atto d'indirizzo previsto dall'art.19, comma 3 sexties della LR 20/2000, finalizzato a definire standard tecnici e modalità di rappresentazione e descrizione dei vincoli.

Nella trattazione vengono quindi puntualmente individuati e descritti i vincoli relativi agli ambiti territoriali interessati dalle previsioni di POC ed esaurientemente illustrate le motivazioni delle scelte progettuali in funzione delle limitazioni e prescrizioni stabilite dalla normativa di tali vincoli e delle possibili eventuali alternative di tracciato, nonché definiti e descritti tutti gli interventi di mitigazione e riduzione degli impatti in conformità alla normativa di PSC/PTCP.

#### – REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ DELLE DOTAZIONI DA REALIZZARE

Si richiamano in sintesi le forme di mitigazione degli impatti esplicitate negli elaborati di POC adottati, in relazione ai vincoli intercettati dalle infrastrutture previste:

- applicazione nella progettazione definitiva ed esecutiva delle infrastrutture viarie di metodologie d'ingegneria naturalistica con riutilizzo, in loco, dei materiali di scavo compensando i volumi di riporto con quelli di scavo e riutilizzo degli elementi rocciosi per eventuali opere di sostegno;
- per la nuova strada in località Alfero andrà valutata attentamente, in fase esecutiva, la segnaletica stradale da apporre su via dei Laghi con particolare riguardo alla sicurezza della circolazione;
- in particolare per la strada in località Alfero quali prescrizioni per la futura attuazione dell'ambito A12-2 sono individuate le seguenti prescrizioni:
  - ampliamento dell'area d'integrazione paesaggistica, esistente lungo il torrente Alferello, nell'ambito A12-2, soprattutto per le parti che presentano formazioni boschive, quali zone a verde pubblico e/o di rispetto fluviale comprendendo anche il laghetto artificiale in prossimità della strada denominata di Riofreddo o del Cerrino.

– Formazione nelle aree di cui sopra di un "circuit" pedonale per la fruizione turistico ricreativa;

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017

Registre-Albo: 2017/531 del 20/04/2017

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma

- di limitare le opere di sbancamento e riporto;
- di prevedere negli interventi di consolidamento dei versanti l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- in fase di realizzazione:
  - il riutilizzo in loco dei materiali di scavo compensando i volumi di riporto con quelli di scavo,
  - il riutilizzo degli elementi rocciosi per eventuali opere di sostegno.
- per l'area di sosta di Tavolicci il progetto dovrà approfondire e dettagliare i sistemi di drenaggio dei rilevati necessari alla formazione del parcheggio.
- in relazione all'interessamento degli interventi su aree del Sistema forestale e boschivo (art. 2.2 PSC - art. 10 PTCP) si riscontra che il tracciato delle nuove infrastrutture attraversa alcune aree classificate come *"Formazioni boschive del piano basale submontano"* di cui all'art. 2.2 del PSC, in particolare la strada in località Alfero:
  - nel primo tratto, dalla via dei Laghi fino alla strada comunale di Riofreddo o del Cerrino, interessa esclusivamente un bosco ceduo di recente formazione;
  - nel secondo tratto, dalla strada comunale di Riofreddo o del Cerrino alla via del Soldone, interessa in parte un bosco misto (conifere e latifoglie) di circa 30 anni;
- l'attraversamento di tali formazioni boschive è stato attentamente valutato nella scelta dei tracciati, attestando la dimensione stradale a 8,50 m che risulta la dimensione minima richiesta dalla normativa tecnica statale per una strada pubblica di tipo "extraurbana locale";
- in sede attuativa, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco, saranno acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni previsti dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale ed in particolare:
  - il parere dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, delegato in materia forestale ai sensi della LR 30/1981, per le valutazioni di ordine selvicolturale, naturalistico ed ambientale;
  - l'autorizzazione dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in quanto i boschi in oggetto insistono su terreni soggetti a vincolo idrogeologico; oltre alla necessaria autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004;
- per la realizzazione degli interventi compensativi sarà applicato quanto previsto ai sensi della DGR 549/2012. La nuova viabilità non interessa emergenze naturali di particolare valore, rispetta le caratteristiche del contesto paesaggistico in quanto i tracciati sono stati scelti con l'obiettivo di ridurre al minimo il taglio del bosco; l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica permetterà di limitare gli impatti sul paesaggio in particolare nei tratti che necessitano di opere di sostegno;
- si ritiene inoltre verificata l'insussistenza di tracciati alternativi che, con le medesime finalità, possano sostituire quelli scelti;

**Esaminato altresì il documento di ValSAT**, redatto ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2000, denominato *"VALSAT/VAS Valutazione ambientale strategica"* così come integrato ( prot. prov. n.40152/2016) e strutturato nei seguenti capitoli:

- *CARATTERISTICHE DEL POC: Definizione degli obiettivi del POC e Definizione degli obiettivi di Sostenibilità*
- *VERIFICA DI COERENZA: Verifica di coerenza esterna: Obiettivi Specifici POC vs Obiettivi di sostenibilità PSC; Verifica di coerenza esterna: Obiettivi Specifici POC vs Obiettivi di RUE; Verifica di coerenza interna: POC vs POC*
- *VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI PROGETTI: Metodo di valutazione e valutazione della componente operativa; Scenari di riferimento calcolati: -tratto n.1 Alfero -tratto n.2 Ville di Montecoronaro -parcheggio pubblico Tavolicci*

#### **SINTESI DELLE VALUTAZIONI**

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017  
Registro-Albo: 2017/10790 del 19/04/2017  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma

- STUDIO DI INCIDENZA
- MONITORAGGIO
- TAVOLA DI INQUADRAMENTO

**Verificato** inoltre che nel territorio del Comune di Verghereto ricade il Sito di Interesse Comunitario denominato **SIC IT 4080015 CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE**, facente parte della Rete Natura 2000, precisato quanto stabilito dalla D.G.R n. 1191 del 30-07-2007, con riferimento al caso in esame, posto che nel caso di piani, progetti ed interventi ubicati all'esterno dei siti Natura 2000, sono le autorità competenti alla loro approvazione (in tal caso il Comune) che valutano l'opportunità o meno di sottoporli a valutazione di incidenza, in funzione delle possibili incidenze negative significative che gli stessi determinerebbero nei siti Natura 2000 limitrofi alle aree oggetto di intervento.

Il Comune, in qualità di soggetto proponente e autorità competente all'approvazione del piano, su sollecitazione provinciale, ha integrato il documento di Valsat con considerazioni rispetto allo **Studio di incidenza**, con riferimento alle modalità ed alle fasi definite nella citata direttiva, dal quale si evince quanto di seguito sintetizzato:

- nessuna delle aree oggetto di intervento contenute nel presente POC ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) né di Zone a Protezione Speciale (ZPS), pertanto, in accordo con quanto espresso nella D.G.R. 1191 del 24-07-2007 (capitolo 3, paragrafo 3.1, "Note esplicative", pag. 55), *"La fase di pre-valutazione di un piano esterno al sito Natura 2000 non si effettua attraverso la predisposizione del Modulo A1 o A2"*. Qualora l'autorità competente lo ritenga può verificare, attraverso uno specifico Studio di Incidenza, se le opere possono determinare un'incidenza negativa significativa e quindi attivare la procedura ordinaria di valutazione. Pertanto, a fini cautelativi, si evidenziano:

- 1) la prossimità del Tratto Stradale n. 2 (Ville di Montecoronaro) al SIC IT4080015 (Castel di Colorio, Alto Tevere): tale prossimità, nelle porzioni più esterne è pari ad almeno 300 metri;
- 2) la collocazione del Tratto Stradale n. 2 ad ovest della esistente Strada Provinciale 137 con funzione propria di allontanamento verso ovest del traffico di attraversamento di Ville di Montecoronaro, quindi in direzione opposta al SIC IT4080015;
- 3) la presenza di un nucleo abitato tra il Tratto Stradale n. 2 e il SIC IT4080015;
- 4) l'assenza di prescrizioni o regolamentazioni all'interno delle Misure Specifiche di Conservazione (e Piano di Gestione) del SIC IT4080015 (punto 4.3.2);

#### **Preso atto in relazione al Sito di Interesse Comunitario (SIC) che:**

per i motivi sopra esposti e considerato che il POC di Verghereto interviene all'interno delle linee strategiche del PSC/PTCP e del RUE, *si conferma l'assenza di perturbazioni delle specie animali e vegetali delle aree SIC e ZPS nel territorio comunale, in quanto non sono previsti interventi che possano generare un declino demografico della popolazione o che possano contribuire, anche a lungo termine, alla riduzione o al rischio di riduzione della gamma di specie nel sito, né che prefigurino un rischio di scomparsa dell'habitat necessario al mantenimento a lungo termine della popolazione a causa delle azioni previste. Non si ritiene pertanto necessario approfondire l'esame attraverso la valutazione di incidenza a livello di Piano;*

#### **– SINTESI DELLE VALUTAZIONI**

La Relazione di Valsat conclude affermando che: *"Per entrambi i tratti, Alfero e Ville di Montecoronaro, non si evidenziano criticità tali da impedire l'attuazione dei progetti, stanti le misure compensative previste. (...). Per l'area di Tavolicci, il progetto dovrà approfondire e dettagliare i sistemi costruttivi e attenersi alle condizioni riportate all'interno della componente ambientale SUOLO" ovvero "Il progetto dovrà prevedere opportune schermature verdi con specie autoctone da estendere anche alla porzione a verde pubblico, nonché una quanto più possibile integrazione con il contesto."*

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017  
Registro Albo: 2017/531 del 20/04/2017  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma

**Richiamato in relazione alla procedura di valutazione ambientale dei piani quanto segue:**

- con la L.R. 6/2009, il recepimento della disciplina sulla valutazione ambientale dei piani è impostato su criteri di massima semplificazione, dando piena applicazione ai principi di integrazione e non duplicazione, introdotti con particolare enfasi dalla stessa direttiva 42/2001/CE in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), proprio per evitare un eccessivo aggravamento delle procedure;
- in tal senso, si è confermata la scelta, già peraltro in parte operata dalla L.R. 20/2000, di non ricorrere per i piani territoriali e urbanistici ad una autonoma procedura di VAS, eventualmente preceduta dalla verifica di assoggettabilità, ma di integrare la valutazione ambientale nel procedimento di approvazione del piano. Si è riconosciuto pertanto al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), così come previsto in origine dalla legge urbanistica regionale, il valore di Rapporto ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con il quale l'amministrazione procedente raccoglie e porta a sintesi le valutazioni sugli effetti ambientali del piano;
- in tal modo, per ciascun piano o variante ad esso, si continua a seguire il procedimento di elaborazione ed approvazione previsto dalla legge urbanistica regionale, integrato da quegli adempimenti e attività richiesti - ai fini della valutazione ambientale - dall'art. 13 della summenzionata L.R. 6/2009, che ha sostituito l'art. 5 della L.R. 20/2000;
- sempre applicando il principio di integrazione, si è confermata la scelta, già operata dalla legge regionale 13.06.2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", di individuare l'autorità competente nell'amministrazione che si esprime obbligatoriamente sui piani, ovvero la Provincia per i piani comunali, in modo da assicurare che tali enti si esprimano sulla sostenibilità ambientale dello strumento di pianificazione con lo stesso provvedimento stabilito dalla L.R. 20/2000;
- conseguentemente, anche la valutazione ambientale va espressa, in questo caso dalla Provincia, entro i medesimi termini previsti per l'assunzione del suddetto provvedimento, i quali però decorrono dal momento in cui siano stati forniti alle medesime autorità tutti gli elementi conoscitivi e valutativi richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a tal fine, il comma 7, lettera b), del novellato art. 5 della L.R. 20/2000 indica che per i POC la Provincia si esprime sulla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'art. 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;
- da tale disposizione, come indicato nella Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.02.2010, consegue che i termini perentori per l'emanazione del provvedimento con il quale la Provincia si esprime decorrono dalla data di invio delle suddette osservazioni;

**Atteso, in relazione al procedimento di valutazione ambientale, che:**

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare, ai quali il Comune ha provveduto a trasmettere gli atti e gli elaborati della Variante in oggetto:
  - *ARPAE Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;*
  - *Azienda USL di Cesena;*con acquisizione dei seguenti pareri :
  - **ARPAE Forlì-Cesena -AUSL Forlì** (Risposta a prot n.24733 del 15/06/2016) - Parere sulla ValSAT : Considerato il Protocollo di intesa tra Azienda USL di Cesena e Arpae Forlì-Cesena per l'espressione dei pareri congiunti sui nuovi insediamenti produttivi e sugli strumenti urbanistici" del 7/7/2008, ***in merito all'oggetto, esaminata la documentazione inoltrata si ritiene il piano in oggetto ambientalmente compatibile. Si ribadiscono le osservazioni espresse in maniera congiunta, Arpae e Dip. Sanità pubblica di Cesena dell'AUSL Romagna, nella Commissione Strumenti urbanistici***

Protocollo: 2017/10796 del 19/04/2017  
Registro Albo: 2017/531 del 20/04/2017  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma

- **ARPAE Forlì-Cesena -AUSL Forlì** (prot. STR.URB.-(E) n.90/2016 rif. ARPA PGFC n. 8875/2016) -  
*Preso atto della valutazione degli esperti presenti nella Commissione Strumenti Urbanistici del Dipartimento di Sanità Pubblica - Cesena e dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia, del 13/07/2016 "si esprime **PARERE FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI:***  
*In merito all'intervento relativo alla realizzazione di parcheggio e area di sosta per camper a servizio della "Casa dell'Eccidio" in località Tavollicci si precisa quanto segue:*
  - *gli standard strutturali dell'area di sosta dovranno soddisfare i requisiti stabiliti dalla dgr 2150/2004;*
  - *gli scarichi delle acque reflue dei servizi annessi (servizi igienici e pozzetti di scarico) andranno convogliati alla pubblica fognatura. Se questo non fosse possibile andranno convogliati a sistemi di trattamento idonei, conformi alla normativa e che non provochino problematiche ambientali a valle degli stessi, quali discontinuo scorrimento delle acque, impaludamenti, odori molesti, attraversamento di nuclei abitati o recettori sensibili (per esempio plessi scolastici);"*

**Dato inoltre atto che:**

- il Comune in sede di integrazioni acquisite al prot. prov. n.40152/2016 ha precisato che in merito ai pareri del **Servizio Tecnico di Bacino Romagna** e della **Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici**, tali enti saranno coinvolti in quanto competenti nella fase di espressione sui progetti definitivi delle opere oggetto di POC.
- in data 24/02/2017 l'Unione dei Comuni Valle del Savio ha trasmesso a questa Provincia, con nota assunta al prot. prov.le n. 5015 di pari data, attestazione che nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BUR non sono pervenute osservazioni;
- in adempimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, tenuto conto dei contributi pervenuti, questa Amministrazione provinciale provvede alla formulazione del parere in merito alla valutazione ambientale del Piano in oggetto, come riportato nella successiva **parte B** del presente atto;

Tutto ciò premesso

**Vista la legislazione nazionale e regionale vigente;**

**Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;**

**Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:**

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28 gennaio 1993 e n. 1551 in data 14 luglio 1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19 dicembre 2011;

**Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:**

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017  
Registro Albo: 2017/531 del 20/04/2017  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma

- Viste le sopravvenute:**

- Vista altresì** la deliberazione di **G.P. n. 8372/37 del 05 febbraio 2014** avente ad oggetto **“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all’interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”**, ed in particolare l' *Allegato A* inerente le competenze provinciali sul POC;

- formulare le riserve ai sensi del combinato disposto dell’art. 33, comma 4-bis, e dell’art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (di cui al successivo punto **A**);
- esprimere parere in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell’art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (di cui al successivo punto **B**);
- esprimere parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008 (di cui al successivo punto **C**);

**Considerate** le premesse illustrative e la relazione istruttoria sin qui descritte, si svolgono le seguenti valutazioni finalizzate all'espressione dei pareri di competenza:

**Considerato che:**

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017

Registro Albo: 2017/531 del 20/04/2017

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20, 21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

ai sensi degli artt. 20, 21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forli.

Firma

del 24.02.2016 ed inseriti nel *Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018* approvati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 7 del 24.02.2016;

- il **Progetto 1)** “Realizzazione di nuovo collegamento tra l'Ambito specializzato per attività produttive di Via dei Laghi e la S.P. n. 43 in località Alfero” si prefigge di raggiungere i seguenti benefici ed obiettivi di carattere ambientale, funzionale e gestionale:
  - ridurre l'attraversamento del centro abitato di Alfero;
  - ridurre le problematiche della circolazione veicolare durante la stagione invernale, causate dalle notevoli pendenze (15%) di alcuni tratti della Via dei Laghi;
  - determinare il miglioramento della sicurezza stradale;
- Il **Progetto 2)** “Realizzazione di un tratto di strada in località Ville di Montecoronaro, che permetterà di collegare la parte alta del centro abitato (Via Sommovilla) con la S.P. n. 137 “Tiberina” di connessione con il Capoluogo” persegue, in particolare, le seguenti finalità:
  - rendere sicuro ed agevole il transito veicolare in entrata ed uscita dalla zona alta dell'abitato;
  - ridurre i rischi per il transito in periodo invernale dovuti alla forte acclività dell'attuale ed unica viabilità (via Sommovilla- via del Poggio);
- Il **Progetto 3)** “Realizzazione di un parcheggio pubblico con area di sosta camper a servizio della “Casa dell'Eccidio” in località Tavolicci” persegue le seguenti finalità:
  - migliorare l'accessibilità e la fruizione di un luogo della memoria tra i più importanti e tragici della Romagna;
  - miglioramento delle dotazioni pubbliche del nucleo rurale di Tavolicci;
  - promuovere la valorizzazione storico – culturale del territorio e realizzare impianti, attrezzature, servizi pubblici di rilevante interesse pubblico;
  - consentire nell'area anche lo stazionamento e la manovra dei pullman che trasportano i visitatori nella zona dell'eccidio;

**Preso atto inoltre che il Piano proposto, sulla base di quanto asseverato nella Relazione urbanistica:**

- non incide sul dimensionamento complessivo della strumentazione urbanistica comunale;
- garantisce ed incrementa le dotazioni territoriali;
- è pienamente rispondente alle previsioni di PSC, trattando l'individuazione di opere di pubblica utilità finalizzate al miglioramento della viabilità e alla sicurezza stradale, è coerente con l'impostazione generale della strumentazione urbanistica vigente e non comporta nuovi incrementi delle previsioni insediative, né modifica le previsioni esistenti;

**Tutto ciò premesso:**

**A.1. Si ritiene di non dover formulare alcuna riserva ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 s.m.i. stante il fatto che le previsioni contenute nel POC tematico in oggetto risultano conformi ai vigenti strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché risultano essere coerenti con le linee strategiche e gli obiettivi del PSC.**

## **B) VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.**

Posto che gli interventi previsti risultano coerenti con gli obiettivi del PSC, ravvisato inoltre che per i progetti proposti all'interno del POC sono puntualmente definite le condizioni di sostenibilità da porre in opera in fase di progettazione esecutiva, coerentemente a quanto definito dalle norme di tutela del PTCP, si ritiene congruo quanto stabilito sotto il profilo ambientale dalle analisi specifiche condotte in tale sede, le

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017  
Registro Albo: 2017/531 del 20/04/2017  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma

quali dimostrano con sufficiente grado di approfondimento, alla scala di definizione del Piano, la sostenibilità delle previsioni trasferite nel POC in oggetto.

– SIC

In relazione all'area SIC IT 4080015 CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE, il Comune ritiene sufficiente, quanto valutato nella VAS/VALSAT preliminare e nelle considerazioni sulla valutazione d'Incidenza, confermando l'assenza di perturbazioni delle specie animali e vegetali delle aree SIC e ZPS nel territorio comunale determinate dalle azioni previste in progetto. Non ritenendo pertanto necessario approfondire l'esame attraverso successive fasi di valutazione di incidenza a livello di Piano;

**Alla luce di quanto sopra, si esprime parere positivo alle seguenti condizioni:**

**B.1. Il Comune dovrà, in fase attuativa degli interventi, verificare che nei progetti esecutivi siano tenuti in considerazione e rispettati tutti gli obiettivi, i requisiti, le misure di sostenibilità e compensazione individuate nella *Relazione di POC* e nella *Valutazione ambientale*;**

**B.2. In relazione alle aree classificate come "*Formazioni boschive del piano basale submontano*" di cui all'art. 2.2 del PSC interessate dal tracciato della strada in località Alfero, sarà necessario in sede attuativa, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco, acquisire tutti gli ulteriori pareri e le autorizzazioni previsti dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale ed in particolare:**

- il parere dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, delegato in materia forestale ai sensi della LR 30/1981, per le valutazioni di ordine selvicolturale, naturalistico ed ambientale;

- l'autorizzazione dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in quanto i boschi in oggetto insistono su terreni soggetti a vincolo idrogeologico; oltre alla necessaria autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004;

Sarà altresì necessario in fase esecutiva una verifica puntuale di tutte le condizioni definite all'art 10 commi 8 et 8 bis del PTCP, in particolare assicurando di ridurre al minimo il taglio del bosco e prevedendo gli idonei interventi compensativi;

**B.3. In merito ai requisiti di sostenibilità dell'area di sosta per camper a servizio della "*Casa dell'Eccidio*" in località Tavollicci, si chiama il Comune alla verifica preventiva delle condizioni di fattibilità per gli scarichi e la depurazione delle acque reflue, così come stabilito nel parere della *Commissione Strumenti Urbanistici AUSL-ARPAE Forlì-Cesena del 13/07/2016*. Inoltre con riferimento alla componente paesaggistica, il progetto dovrà prevedere uno studio di inserimento finalizzato alla massima integrazione con il contesto di tutto l'intervento e volto all'individuazione di opportune schermature verdi da realizzare con specie autoctone, all'uso coerente dei materiali privilegiando accorgimenti che limitino il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo;**

**C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO E PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008**

Per le tre previsioni oggetto della Variante, sono state realizzate specifiche relazioni geologiche che permettono un inquadramento delle principali problematiche idro-geo- morfologiche e sismiche di sito, nonché di definire le condizioni di fattibilità. Preso atto che non sono state trasmesse le relazioni geologiche relative ai progetti definitivi dei due tracciati stradali, richiesti in sede di integrazione, i pareri tengono conto

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017

Registrazione: 2017/531 del 20/04/2017

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma

**Tavolicci:** Le opere previste consistono nella realizzazione di un nuovo parcheggio, con area di sosta camper, avente una superficie di circa 1.150 mq, senza la realizzazione di strutture o opere edilizie aggiuntive. L'area è ubicata in collina, ad una quota di circa 815 metri s.l.m., ed il parcheggio sarà realizzato nella parte alta di un versante, avente una debole inclinazione, costituito dalla Formazione Marnoso arenacea, sulla quale è presente una copertura di materiale detritico eluvio-colluviale. La giacitura è a franapoggio con inclinazione maggiore del pendio ed il motivo strutturale presente è monoclinale.

Le prove effettuate (penetrometrie e indagini geofisiche), hanno evidenziato uno spessore della copertura superficiale di circa 2.5 metri, tra materiale di copertura propriamente detto e formazione alterata in sito, in appoggio sul bedrock litologico inalterato. Le caratteristiche dell'opera in progetto e lo spessore ridotto delle coperture, permettono di ritenere trascurabili gli effetti di sito in caso di terremoto. Sulla base del rilievo geologico, visto l'assetto morfologico, stratigrafico e giacitura, la relazione geologica di Variante esclude problematiche di tipo idrogeologico, in quanto il livellamento dell'area, con la realizzazione di limitati riporti di terreno e relative di opere di contenimento, non altereranno in maniera sensibile l'assetto geomorfologico.

**In fase di progettazione esecutiva, le opere di sostegno dei rilevati andranno comunque dimensionate tenendo in considerazione sia l'azione sismica che la presenza di falda, pur non rilevata in sede di indagini.**

**Alfero - Strada di collegamento con SP. 43:** il tracciato stradale oggetto di Variante, della lunghezza di circa 750 metri, interessa un versante a media acclività, digradante verso Nord, in direzione del Torrente Alferello, a quote comprese tra 670 e 720 m.s.l.m.. Morfologicamente il versante presenta una superficie irregolare, che riflette la presenza in superficie di una estesa coltre detritica, costituita da blocchi ed inclusi di natura arenacea e calcarea, in matrice sabbioso limosa. Lo spessore della copertura detritica, rilevato tramite prove geofisiche, risulta generalmente maggiore ai 15 metri, in appoggio sul substrato, localmente identificato con la Formazione Marnoso arenacea.

In relazione alla stabilità dei luoghi, l'area è inclusa in zona R4 - art. 13 - *Rischio molto elevato*, nelle tavole del PSRI dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Il rilievo geologico di campagna, non ha rilevato la presenza di fenomeni di dissesto; le opere in progetto, viste anche le caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura, non influenzeranno negativamente le condizioni di stabilità globali del versante. **Ciò nonostante, in fase di progettazione esecutiva, dovranno essere realizzate adeguate verifiche di stabilità sulla base di dettagliate ulteriori prove in sito ed in laboratorio.**

**Ville di Montecoronaro - Strada di collegamento con S. P. 137:** il tracciato in progetto ha una lunghezza di circa 500 metri e si sviluppa a mezza costa di una pendice a media acclività, che dal crinale a sviluppo SN posto a quota di circa 870 mslm digrada in direzione della S.P. 137 e dell'abitato di Ville di Montecoronaro. Il substrato litologico che costituisce il versante è dato dalla formazione delle Marne di Verghereto. Il tracciato attraversa due piccole vallecicole, in cui sono presenti accumuli detritici, indicati in carta geologica come *detrito di versante (a3)* e *deposito eluvio - colluviale (a4)*. Per il primo accumulo (a3), le prove effettuate (CPT) hanno evidenziato uno spessore di circa 4 metri di detrito ben addensato, senza alcun segno di rimobilizzazione. Per il secondo (a4), sono stati rilevati spessori maggiori (7 - 8 metri), ed, all'epoca delle indagini (2011), i sopralluoghi rilevavano segni di recenti rimobilizzazioni superficiali. Sono state quindi effettuate delle verifiche di stabilità lungo questo dissesto. **I calcoli hanno confermato l'instabilità del deposito detritico e impongono alcune prescrizioni che saranno rispettate in sede di progetto esecutivo, come l'attestazione del rilevato sul substrato inalterato e la realizzazione di una regimazione idrica superficiale e profonda.**

Un altro punto critico interessa un affioramento di marne in erosione, posto sopra la strada esistente e sul quale appoggerà la strada di progetto. **Vista la vicinanza ed il dislivello tra i due tracciati (nuovo ed esistente), la relazione geologica prescrive la realizzazione di opere anti-erosive sulla scarpata ed una**

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017

Registrazione: 2017/6094 del 19/04/2017  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma

**Date le problematiche evidenziate, si chiede all'Amministrazione Comunale di valutare attentamente il rapporto costi/benefici, relativamente al tracciato dell'opera, così come previsto dalla documentazione trasmessa, e di valutare eventuali possibili percorsi alternativi, ad esempio a monte del tracciato previsto, con una riduzione del tratto di attraversamento del dissesto e in allontanamento dalla scarpata in erosione.**

Il Servizio Pianificazione Territoriale, sulla base dei dati e delle analisi contenute nelle relazioni geologiche trasmesse, esprime **parere favorevole** nei confronti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con le seguenti prescrizioni:**

#### **Parcheggio Tavolicci**

**C.1) Il parcheggio dovrà essere realizzato ESCLUSIVAMENTE nella parte alta dell'area indicata nella Variante di POC, dove sono state effettuate le indagini geologiche;**

**C.2) In fase di progettazione esecutiva, le opere di sostegno dei rilevati saranno dimensionate tenendo in considerazione sia l'azione sismica che la presenza di falda;**

#### **Tracciato stradale Alfero**

**C.3) In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere realizzate adeguate verifiche di stabilità, in condizioni post-opera, sulla base di dettagliate ulteriori prove in sito ed in laboratorio;**

#### **Tracciato stradale Ville di Montecoronaro**

**C.4) Si chiede all'Amministrazione Comunale di valutare attentamente il rapporto costi/benefici relativamente al tracciato dell'opera, così come previsto dalla documentazione trasmessa, e di valutare eventuali possibili percorsi alternativi;**

**C.5) In fase di progetto esecutivo, andranno previste tutte le prescrizioni indicate nella relazione geologica tra cui l'appoggio sul substrato integro nel tratto di attraversamento del dissesto a4 e le opere di protezione della scarpata in erosione;**

**Richiamate le premesse narrative;**

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTA** la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

**RICHIAMATO**, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/90;

**DATO ATTO** che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in merito alle proposte di deliberazione, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Associato Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile;

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017

Registro Albo: 2017/531 del 20/04/2017

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma

**DATO ATTO infine** che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire celermente la propria azione pianificatoria;

## DECRETA

1. **Di non esprimere alcuna riserva ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., stante il fatto che le previsioni proposte nel P.O.C. tematico del Comune di Verghereto, concernente l'inserimento di opere pubbliche di valenza locale, risultano conformi ai vigenti strumenti della pianificazione territoriale nonché risultano essere coerenti con le linee strategiche e gli obiettivi del PSC;**
2. **Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in merito alla valutazione ambientale del POC in parola, parere positivo alle condizioni definite ai punti da B.1 a B.3 della parte narrativa;**
3. **Di esprimere parere favorevole, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni definite ai punti C.1 - C. 5;**
4. **Di trasmettere copia del presente provvedimento deliberativo all'Unione Valle Savio, viste le funzioni fondamentali conferitegli dal Comune di Verghereto ex art.14 comma 27 del D.L. 78/2010, per il seguito di competenza.**

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato **immediatamente eseguibile** e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Decreto prot. n. 10790 del 19/04/17)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

La sottoscritta Francesca Bagnato - Dirigente del Servizio Associato Pianificazione Territoriale - dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

La sottoscritta Elisabetta Fabbri Trovanelli - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ La sottoscritta Francesca Bagnato esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa .....

Lì, 19/04/2017

IL DIRIGENTE/

### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 19/4/17

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

Mauro Maredi

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile .....

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017

Registro Albo: 2017/531 del 20/04/2017

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

Forlì,

Firma

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

**IL PRESIDENTE**

*DREI DAVIDE*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*BAGNATO FRANCESCA*

Protocollo: 2017/10790 del 19/04/2017  
Registro Albo: 2017/531 del 20/04/2017  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 20/04/2017 17:42:55

Davide Drei il 20/04/2017 17:46:17

Forlì,

Firma